

# CODACONS NEWS



*non ingoiate  
il rospo!*

Tessera abbonamento € 50,00-n.10 - 7/13 marzo 2005

## Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

### IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....FUMO: BENE L'INTERVENTO DELLA SICVE SULLE DICHIARAZIONI DI VASCO ROSSI

Pag.2.....BONOLIS: IL CODACONS PROPONE A RAI E MEDIASET UN ACCORDO ANTI-CONCORRENZA PER ABBASSARE IL CACHET DEL PRESENTATORE

Pag.2.....TV: STOP A MAGHI E CARTOMANTI IN ORARIO DIURNO

Pag.2.....CARO PETROLIO: LA BENZINA MAI COSI' CARA, "UN SALASSO" CONTINUO PER I CONSUMATORI

Pag.3.....RC AUTO: CLAMOROSA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NOLA

Pag.3.....SIAE: IL CODACONS DIFFIDA IL MINISTRO URBANI A NOMINARE UN COMMISSARIO PER L'ENTE

Pag.4.....FUMO, SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO: ESULTA IL CODACONS. OLTRE 150 VERTENZE PER DANNI DA FUMO IN ATTESA DI PARTIRE IN ITALIA E NEGLI USA

Pag.4.....FUMO: ECCO LE PROVE DELLA MORTE PER FUMO. LA PERIZIA CHE NEL PROCESSO STALTERI HA INCASTRATO L'ETI E PORTATO ALLA CONDANNA

Pag.4.....COMPETITIVITA': PER IL CODACONS NO AI DAZI, SI ALLA QUALITA'

Pag.5.....SIAE: DENUNCIATI EX CONSIGLIERI DELLA SIAE PER VIOLENZA AD ORGANO COLLEGIALE E ABUSO DI UFFICIO

Pag.5.....AUTORITA' TLC: LE NOMINE SLITTANO?

Pag.6.....FUMO: IL CODACONS DIFFIDA LA BAT SUCCEDUTA ALL'ETI AD INSERIRE NEI PACCHETTI DI SIGARETTE I FOGLIETTI ILLUSTRATIVI COME NEI MEDICINALI COME IMPONE LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Pag.6.....NOTAI: IN MERITO ALL'AUTENTICA PER L'ISCRIZIONE NEL PUBBLICO REGISTRO L'UNICA STRADA FAVOREVOLE AI CONSUMATORI E' QUELLA DI MOLTIPLICARE I SOGGETTI ABILITATI

Pag.6.....BOND ARGENTINA: DURISSIMO ATTACCO DEL CODACONS AL SISTEMA BANCARIO

Pag.7.....

Pag.7.....

Pag 7

**Cronaca Nazionale**  
**07/03/2005**

## **FUMO: BENE L'INTERVENTO DELLA SICVE SULLE DICHIARAZIONI DI VASCO ROSSI**

### **ADESSO DEVE INTERVENIRE LA GUARDIA DI FINANZA**

Siamo lieti di sapere che anche la SICVE (Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare), riprendendo la posizione del Codacons sui 10 comandamenti, sia intervenuta sulle dichiarazioni pericolose di Vasco Rossi relative al fumo. Lo afferma oggi l'associazione a seguito della nota stampa della Sicve con la quale si informa il cantante circa i rischi legati al fumo.

Speriamo che Vasco Rossi prenda ora coscienza del problema, colmando le sue lacune sull'argomento ed evitando in occasioni future esternazioni azzardate e decisamente fuori luogo in materia di fumo. Ci aspettiamo adesso un intervento della Guardia di Finanza alla quale ci appelleremo con un esposto - conclude il Codacons - affinché multi la Rai e Vasco Rossi per aver fatto dal palco dell'Ariston pubblicità al fumo, vietata dalla leggi vigenti.

**Cronaca Nazionale**  
**07/03/2005**

## **BONOLIS: IL CODACONS PROPONE A RAI E MEDIASET UN ACCORDO ANTI- CONCORRENZA PER ABBASSARE IL CACHET DEL PRESENTATORE**

### **NO A COMPENSI ESAGERATI E IMMORALI PER PAOLO BONOLIS!!**

Il Codacons interviene sulla questione del prossimo contratto televisivo per Paolo Bonolis, conteso da Rai e Mediaset a suon di milioni di euro.

L'associazione propone alle due reti un accordo anti-concorrenza per abbassare il cachet del presentatore ed evitare compensi stratosferici. "E' assurdo che un presentatore televisivo, per quanto possa essere bravo e simpatico, ma che deve il suo successo al mezzo televisivo - afferma per il Codacons Carlo Rienzi - utilizzi proprio il mezzo televisivo per aumentare i suoi profitti. Se la Rai non deve dare a Bonolis un euro in più di quanto ha dato nel precedente contratto - prosegue Rienzi - anche Mediaset non deve alzare la posta in un'asta a suon di milioni immorale e assurda". Per questo l'associazione propone a Rai e Mediaset un accordo finalizzato a limitare la

concorrenza (in questo caso limitazione positiva!) e abbassare il cachet del conduttore. "Preferiamo che il simpatico Bonolis diventi Presidente del Consiglio ad elezione diretta del popolo - conclude con una battuta Carlo Rienzi - piuttosto che veder dissanguate le casse della Rai attraverso un compenso eccessivo".

**Cronaca Nazionale**  
**08/03/2005**

## **TV: STOP A MAGHI E CARTOMANTI IN ORARIO DIURNO**

### **ESULTA IL CODACONS: ENNESIMA BATTAGLIA VINTA A TUTELA DEI CONSUMATORI**

Il Codacons accoglie con grande soddisfazione la delibera dell'Autorità per le comunicazioni che impone lo stop alle trasmissioni di televendite relative a beni e servizi di astrologia, cartomanzia e pronostici tra le ore 7 e le 23. "Si tratta di una vittoria del Codacons - afferma per l'associazione Carlo Rienzi - che da tempo si batte contro questo tipo di trasmissioni, nonostante l'assoluto immobilismo in materia delle istituzioni come il Ministero delle comunicazioni e il Cnu. Riceviamo purtroppo numerose segnalazioni di persone che, attraverso queste televendite, hanno perso parecchio denaro, e hanno vissuto drammi psicologici anche gravi. Con questo provvedimento - conclude Rienzi - tutti i teleudenti saranno maggiormente tutelati".

**Cronaca Nazionale**  
**08/03/2005**

## **CARO PETROLIO: LA BENZINA MAI COSI' CARA, "UN SALASSO" CONTINUO PER I CONSUMATORI**

### **INTESAConsumatori CHIEDE L'INTERVENTO DEL GOVERNO**

Roma 8 Marzo 2005 - La benzina non e' mai stata così cara oltre 1,20 al litro, più di 2300 delle vecchie lire. anche il prezzo del gasolio ha raggiunto cifre record in alcuni distributori e' a 1.088 euro al litro. IntesaConsumatori ha calcolato che in media questo aumento andrà a pesare sul bilancio delle famiglie italiane nell'ordine dei 16 euro sulla spesa mensile. Un tempo - commentano Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori - guidare un'auto a gasolio era più conveniente. L'8 Marzo 2004 il gasolio costava 17.64% in meno rispetto alla benzina, oggi il gasolio costa solo il 9.26% in meno. A distanza di un anno la differenza di prezzo si e' quasi dimezzata in concomitanza con

l'aumento delle immatricolazioni di auto a gasolio, su 100 auto immatricolate quest'anno, 58 erano a gasolio. IntesaConsumatori chiede l'intervento immediato del Governo affinché sia sterilizzata l'IVA recuperando i fondi destinati ai Comuni per migliorare la situazione ambientale, dagli ultimi aumenti che certamente avranno incrementato in misura sostanziosa le casse dello Stato.

	8/3/2004	7/3/2005	DIFF %	8/1/2005	7/3/2005	DIFF. %
<b>BENZINA</b>	1,094	1,199	8,76	1,099	1,199	8,34
<b>GASOLIO</b>	0,901	1,088	17,19	1,018	1,088	6,43

ANNO	BENZINA	GASOLIO	DIFF. %
8/3/2004	1,094	0,901	17,64
7/3/2005	1,199	1,088	9,26

## **Cronaca Nazionale 08/03/2005**

### **RC AUTO: CLAMOROSA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NOLA**

#### **SE TI RUBANO L'AUTO LASCIATA APERTA E CON LE CHIAVI INSERITE, L'ASSICURAZIONE DEVE COMUNQUE RISARCIRE IL FURTO!!!**

Davvero clamorosa la sentenza in tema di rc auto emessa pochi giorni fa dal Tribunale di Nola.

Questi i fatti: una signora, le cui iniziali sono M. R., con automobile regolarmente assicurata in caso di furto, si recava a prendere la figlia a scuola. Per entrare nell'istituto scolastico, quella mattina, è stata costretta a scendere dall'auto per aprire il cancello. Nel farlo M. R. lasciava la macchina accesa con le chiavi inserite. Sono bastati pochi secondi perché un ladro si intrufolasse nell'abitacolo portando via l'auto, sotto gli occhi impotenti della signora. La compagnia assicuratrice dell'auto ha negato alla donna l'indennizzo previsto dal contratto assicurativo, sostenendo che il furto fosse avvenuto per colpa grave dell'assicurata, in quanto questa si era allontanata dalla vettura lasciandola aperta e con le chiavi inserite. Il Giudice, Francesco Notaro, nella sua sentenza, accogliendo le tesi del Codacons, rappresentato dall'Avv. Giuseppe Ursini alla quale la donna si era rivolta, scrive: "la domanda che si pone è: quanti soggetti, nella stessa situazione di fatto, per aprire un cancello, al fine di accedere ad un'area chiusa immediatamente dopo la sua apertura, posto a breve distanza dalla vettura all'interno della quale fino ad un attimo prima erano seduti, avrebbero spento l'auto, staccato le chiavi dal quadro e chiuso le porte della macchina,

servendosi delle stesse chiavi. E' evidente che nessuno in quella stessa situazione avrebbe tenuto un simile comportamento [...] Pertanto va esclusa la colpa grave della R. e affermata l'operatività della clausola". Il Giudice quindi ha accolto la domanda della signora difesa dal Codacons e ha ordinato alla compagnia assicuratrice, la Nuova Maa assicurazioni, di pagare la somma di 5.164,56 euro oltre agli interessi e alle spese legali.

## **Cronaca Nazionale 08/03/2005**

### **SIAE: IL CODACONS DIFFIDA IL MINISTRO URBANI A NOMINARE UN COMMISSARIO PER L'ENTE**

#### **E INTANTO QUELLO CHE RESTA DEL CDA VORREBBE DECIDERE UN CONTRATTO A FAVORE DI UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILIONI DI EURO DI VALORE SENZA GARA EUROPEA**

Una diffida ai sensi della legge 281/98 è partita oggi dal Codacons, diretta al Ministro dei beni culturali Urbani, nonché al Ministero dell'economia e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'atto formale l'associazione diffida il Ministro dei Beni Culturali a disporre l'immediata nomina di un commissario straordinario per la convocazione dei legittimi organi sociali della SIAE.

Si legge nel documento: "l'ente SIAE si trova al momento attuale privo di organi decisionali validamente costituiti. Ed infatti, la designazione dei soggetti indicati quali Presidente e Consiglieri di Amministrazione non sono state approvate dalle competenti commissioni parlamentari, che le hanno esaminate e discusse, nei termini prescritti dalle norme in materia. Non sono stati conseguentemente emanati i decreti di nomina e, per tale ragione, dalla data del 3/12/04, di pubblicazione della sentenza del C.d.S. n. 7857/04, l'Ente SIAE è privo degli organi deliberativi previsti dallo Statuto. Attualmente, infatti, l'Ente è rappresentato dal Consigliere Guariso, membro anziano del C.d.A la cui nomina è peraltro, anch'essa stata impugnata al TAR ma manca la rappresentanza della categoria degli Autori e degli Editori, prescritta dal D.Lvo 419/99 e dallo Statuto. Gli organi di gestione (CdA e Assemblea) non sono più in grado di funzionare, circostanza questa prevista dalla legge per l'immediato commissariamento dell'ente. L'Ente è dunque, allo stato, in una situazione di completa paralisi e le recenti riunioni del C.d.A sono comunque andate

deserte per la mancata presentazione dei componenti attualmente ancora in carica. E' evidente che la situazione descritta, non più procrastinabile costituisce un'evidente lesione degli interessi e dei diritti della generalità degli autori ed editori anche nell'imminenza di cruciali decisioni da adottare coinvolgenti circa 50.000 persone e la gestione di centinaia di milioni affidati alla cura dell'Ente. Si sottolinea altresì che le nomine oggetto della presente istanza-diffida non sono state approvate neanche nella riunione del Consiglio dei Ministri del 4/3/2005 e pertanto appare necessaria la nomina di un Commissario Straordinario il quale provveda ad adottare gli atti dovuti al fine di dare infine esecuzione alle sentenze del C.d.S. ancora ignorate, a ricostituire gli organi legittimi anche in virtù della dec. N. 7857/04 e 6187/04 della sez. VI del Consiglio di Stato, adotti gli atti regolamentari prescritti dallo Statuto, annulli le numerose delibere illegittime adottate dagli organi annullati nel corso del 2003 e 2004 ripristinando la normale didattica tra le parti sociali."

E intanto - fa sapere il Codacons - mentre il Presidente della Repubblica Ciampi non firma la nomina di Migliacci (arrestato nel 1985 per tentata violenza carnale ai danni di una ragazza di 16 anni e uscito dal processo per tardività della querela), quello che resta del CdA della Siae vorrebbe rinnovare la polizza di copertura assicurativa dei soci, argomento che esula dall'ordinaria amministrazione e di rilevante valore che deve essere affrontato mediante bando di gara europea.

## **Cronaca Nazionale** **09/03/2005**

### **FUMO, SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO: ESULTA IL CODACONS. OLTRE 150 VERTENZE PER DANNI DA FUMO IN ATTESA DI PARTIRE IN ITALIA E NEGLI USA**

### **ANCHE GRAZIE ALL'INTERVENTO DEL CODACONS SI E' ARRIVATI A QUESTA CLAMOROSA SENTENZA**

Il Codacons apprende con soddisfazione della sentenza della Corte d'Appello che ha condannato l'Eti a risarcire con 200.000 euro i familiari di un fumatore morto a causa delle sigarette.

"Si tratta di una lunga battaglia intrapresa anche dal Codacons - fa sapere l'Avv. Carlo Rienzi - vinta grazie anche al contributo che l'associazione ha apportato alla causa".  
"Adesso oltre 150 vertenze del Codacons per danni da fumo, in attesa di partire in Italia e negli Usa - prosegue Rienzi - potranno avere un esito felice. Purtroppo siamo ancora distanti dalle condanne americane, anche perché in Italia

manca il danno punitivo, e 200.000 euro non possono certo compensare la perdita di una vita umana. Ora ci aspettiamo che il Parlamento - conclude Carlo Rienzi - introduca anche in Italia il danno all'americana, così da arrivare a risarcimenti ben più sostanziosi".

## **Cronaca Nazionale** **10/03/2005**

### **FUMO: ECCO LE PROVE DELLA MORTE PER FUMO. LA PERIZIA CHE NEL PROCESSO STALTERI HA INCASTRATO L'ETI E PORTATO ALLA CONDANNA**

### **IL CODACONS PRESENTE PER L'INTERO PROCESSO A FIANCO DELLA FAMIGLIA CON I PROPRI AVVOCATI ATTENDE A GIORNI LA SECONDA SENTENZA PER UNA CAUSA GEMELLA**

Dopo la sentenza della Corte d'Appello che ha condannato l'Eti al risarcimento di 200.000 euro in favore degli eredi di un fumatore, ecco il verdetto degli esperti medico-legali (Prof. Renato Mariani Costantini, Prof. Enrico Cortesi e Prof. Massimo Martelli, coadiuvati dagli esperti del Codacons Prof. Giulio Bigotti e Prof. Emilio De Lipsis) che hanno effettuato la Consulenza Tecnica d'Ufficio, la quale ha dimostrato le cause della morte per fumo incastrando l'Eti e portando alla clamorosa condanna: "In conclusione, secondo un serio e ragionevole criterio di probabilità scientifica, i Ctu ritengono che l'esposizione al fumo di sigaretta debba considerarsi causa prima, sufficiente ed adeguata della neoplasia insorta nello Stalteri". La consulenza ha escluso "la possibilità di una predisposizione familiare al cancro del polmone" in quanto come si evince dalla cartella clinica "l'anamnesi familiare oncologica è del tutto negativa".

Inoltre i periti nominati dalla Corte d'Appello aggiungono che: "Escluso il fumo da sigaretta, non risulta esposizione, professionale o ambientale, ad inquinanti che possono aver costituito fattori di rischio significativo per cancro polmonare".

E ancora si legge: "L'evidenza mutazionale, interamente consistente con la diagnosi istocitopatologica di adenocarcinoma polmonare, fornisce un dato specifico e concreto, che, alla stregua delle più aggiornate e qualificate pubblicazioni scientifiche oggi disponibili permette di ricondurre la neoplasia polmonare dello Stalteri all'esposizione al fumo da sigaretta".

Adesso - fa sapere il Codacons, che attraverso gli Avv.ti Marco Ramadori, Carlo Rienzi e Vincenzo Masullo ha seguito ogni fase della causa - si attende a giorni la sentenza per una causa gemella intentata dal Codacons, relativa sempre a un fumatore morto di cancro insorto,

come dimostrato dalle perizie tecniche, a causa del fumo da sigaretta.

## **Cronaca Nazionale** **10/03/2005**

### **COMPETITIVITA': PER IL CODACONS NO AI DAZI, SI ALLA QUALITA'**

### **CONSUMATORI ITALIANI DISPOSTI A PAGARE DI PIU' IN CAMBIO DI PRODOTTI DALLA QUALITA' CERTA**

Il Codacons dice "no ai dazi alle importazioni, si alla qualità".  
"I consumatori italiani - afferma il leader del Codacons Carlo Rienzi - sono disposti a pagare di più, purchè sia certa la qualità e l'origine dei prodotti acquistati. La competitività in Italia deve svilupparsi non solo attraverso la concorrenza, ma anche con la qualità a prezzi equi, attraverso la quale battere la concorrenza straniera".

## **Cronaca Nazionale** **10/03/2005**

### **SIAE: DENUNCIATI EX CONSIGLIERI DELLA SIAE PER VIOLENZA AD ORGANO COLLEGIALE E ABUSO DI UFFICIO**

### **UNA MAIL PERVENUTA AL CODACONS SMASCHERA LE MANOVRE ILLECITE**

### **DI CHI VUOLE FAR NOMINARE A TUTTI I COSTI DA CIAMPI A PRESIDENTE DELLA SIAE UN SOGGETTO REO CONFESSO DI RAPPORTI AMOROSI CON UNA SEDICENNE MENTALMENTE DISTURBATA A LUI AFFIDATA PER AIUTARLA AD ENTRARE NEL MONDO DELLA CANZONE**

A dir poco inquietante la mail che un anonimo ha girato al Codacons e finita sul tavolo della Procura della Repubblica di Roma, che già indaga sul caso SIAE.

Si tratta di una mail apparentemente attribuibile al sig. Diego Cugia, ex componente del c.d.a. della SIAE e soggetto che dovrebbe rimanere estraneo alle attuali vicende di nomine al fine di consentire la scelta dei migliori ex art. 97 della Costituzione. Da tale mail si desume che alcuni soggetti avrebbero fatto pressioni su un organo collegiale parlamentare per agevolare nomine in proprio favore mentre sussisterebbe l'obbligo di astenersi in qualsiasi vicenda che riguardi se stesso. Inoltre sembrerebbe che qualcuno abbia impedito la libera espressione del voto nelle Commissioni di Camera e Senato che invece avrebbero voluto

bocciare la nomina di Franco Migliacci a Presidente per indegnità morale a causa del gravissimo episodio di arresto per tentata violenza carnale ad una bambina di 16 anni sfociato in processo da cui è uscito per tardività della querela. Sembra anche che altissime cariche dello Stato abbiano dato "rassicurazioni sul buon esito della vicenda" (sic!). Il Codacons ha dunque chiesto alla Procura di identificare chi sia il funzionario pubblico che avrebbe assicurato sul buon esito della vicenda trascurando il dovere di rispettare l'autonomia del Ministro cui solo compete la nomina, e di verificare se nei comportamenti descritti, ove accertati, non ricorrano fattispecie penalmente rilevanti, specie a mente della violenza morale ad organo pubblico e dell'abuso di atti di ufficio, perseguendo nel caso i responsabili.

## **Cronaca Nazionale** **11/03/2005**

### **AUTORITA' TLC: LE NOMINE SLITTANO?**

### **UNO DEI CANDIDATI, ZENO ZENCOVICH, NON SEMBRA AVERE I REQUISITI DI COMPATIBILITA' ESSENDO STATO DIFENSORE DEL VALUTATORE NELLA GARA DEGLI UMTS**

Tra pochissimo il Tribunale di Roma pronuncerà la sentenza per l'accusa di turbativa d'asta contro Blu nella gara per le licenze dell'UMTS. In quella vicenda i giudici amministrativi respinsero tutti i ricorsi proposti riconoscendo la legittimità dell'operato del Governo.

Ma un soggetto, il prof. Zeno Zencovich era in quei processi in una doppia veste: consulente della Presidenza del Consiglio (e in tale veste difendeva a spada tratta la gara sulle pagine del Sole24 ore), ma anche avvocato privato di Crediop nei giudizi, ossia di un pezzo del "valutatore" nominato per la gara dalla stessa Presidenza del Consiglio, e che era la RTI CREDIOP/NERA/CONSULT. Ossia egli difendeva l'operato del valutatore a fianco delle società telefoniche private Blu e le altre nello stesso giudizio in cui la Presidenza del Consiglio era parte accusata di aver scelto male un valutatore incompatibile. In conclusione un soggetto legato in passato sia al Governo che alle società private interessate alle società telefoniche.

Tra i soggetti che invece ADUSEBF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI apprezzerebbero compare Giuseppe Corasaniti esperto di TLC, già direttore dell'Autorità TLC ed attuale magistrato in forza alla Procura di Roma.

Non si ferma la battaglia contro il fumo portata avanti dal Codacons, associazione leader in Italia che prima di tutti ha avviato cause di risarcimento per danni da fumo.

L'associazione intraprende oggi una nuova azione legale: una diffida alla BAT, succeduta all'Eti, affinché inserisca all'interno dei pacchetti di sigarette foglietti illustrativi, come avviene per

i medicinali, informando i consumatori circa le sostanze contenute e i rischi legati al fumo. "E' la stessa sentenza della Corte d'Appello che impone tale informativa e indica la strada per evitare pesanti condanne" - afferma il leader del Codacons Carlo Rienzi.

Ed infatti nella sentenza con la quale la Corte condanna l'Eti al risarcimento si legge, con riferimento all'ETI:

*"avrebbe potuto inserire, magari, anche all'interno delle confezioni di tabacchi, delle etichette o dei foglietti illustrativi, ove fossero riportate le notizie essenziali sulla composizione dei tabacchi e, soprattutto, sulle sostanze nocive, nonché sui rischi del fumo per la salute. Così come si fa da anni nelle confezioni di medicinali, di sostanze tossiche per usi vari, ecc. Esistono precedenti specifici in materia di emoderivati nei quali la giurisprudenza di legittimità ha evidenziato come l'attività di produzione e di immissione in commercio di farmaci contenenti gammaglobuline umane costituisca, per le qualità intrinseche delle sostanze e per il rischio di trasmettere l'epatite del tipo B, attività pericolosa, ai sensi dell'art. 2050 c.c., con la conseguenza che il produttore, per liberarsi della presunzione di responsabilità, deve fornire la prova rigorosa dell'adozione di tutte le misure idonee ad evitare il danno, senza che basti la prova negativa di non avere violato alcuna norma di legge o di comune prudenza".*

Alla luce di ciò - conclude Carlo Rienzi - il Codacons diffida la BAT ad introdurre all'interno dei pacchetti di sigarette dei foglietti illustrativi che spieghino ai consumatori, in maniera dettagliata e adeguata, non solo l'elenco delle sostanze contenute nelle sigarette, ma anche tutti i rischi per la salute umana legati al fumo.

## **Cronaca Nazionale** **11/03/2005**

### **FUMO: IL CODACONS DIFFIDA LA BAT SUCCEDUTA ALL'ETI AD INSERIRE NEI PACCHETTI DI SIGARETTE I FOGLIETTI ILLUSTRATIVI COME NEI MEDICINALI COME IMPONE LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO**

Non si ferma la battaglia contro il fumo portata avanti dal Codacons, associazione leader in Italia che prima di tutti ha avviato cause di risarcimento per danni da fumo.

L'associazione intraprende oggi una nuova azione legale: una diffida alla BAT, succeduta all'Eti, affinché inserisca all'interno dei pacchetti di sigarette foglietti illustrativi, come avviene per i medicinali, informando i consumatori circa le sostanze contenute e i rischi legati al fumo. "E' la stessa sentenza della Corte d'Appello che impone tale informativa e indica la strada per evitare pesanti condanne" - afferma il leader del Codacons Carlo Rienzi.

Ed infatti nella sentenza con la quale la Corte condanna l'Eti al risarcimento si legge, con riferimento all'ETI:

*"avrebbe potuto inserire, magari, anche all'interno delle confezioni di tabacchi, delle etichette o dei foglietti illustrativi, ove fossero riportate le notizie essenziali sulla composizione dei tabacchi e, soprattutto, sulle sostanze nocive, nonché sui rischi del fumo per la salute. Così come si fa da anni nelle confezioni di medicinali, di sostanze tossiche per usi vari, ecc.*

*Esistono precedenti specifici in materia di emoderivati nei quali la giurisprudenza di legittimità ha evidenziato come l'attività di produzione e di immissione in commercio di farmaci contenenti gammaglobuline umane costituisca, per le qualità intrinseche delle sostanze e per il rischio di trasmettere l'epatite del tipo B, attività pericolosa, ai sensi dell'art. 2050 c.c., con la conseguenza che il produttore, per liberarsi della presunzione di responsabilità, deve fornire la prova rigorosa dell'adozione di tutte le misure idonee ad evitare il danno, senza che basti la prova negativa di non avere violato alcuna norma di legge o di comune prudenza".*

Alla luce di ciò - conclude Carlo Rienzi - il Codacons diffida la BAT ad introdurre all'interno dei pacchetti di sigarette dei foglietti illustrativi che spieghino ai consumatori, in maniera dettagliata e adeguata, non solo l'elenco delle sostanze contenute nelle sigarette, ma anche tutti i rischi per la salute umana legati al fumo.

## **Cronaca Nazionale** **11/03/2005** **NOTAI: IN MERITO ALL'AUTENTICA PER L'ISCRIZIONE NEL PUBBLICO REGISTRO L'UNICA STRADA FAVOREVOLE AI CONSUMATORI E' QUELLA DI MOLTIPLICARE I SOGGETTI ABILITATI**

In riferimento alla questione dei costi relativi ai passaggi di proprietà degli autoveicoli, nell'ambito dei provvedimenti governativi sulla competitività, il Codacons, se da una parte plaude alla dichiarata intenzione di abbattere i costi relativi all'autentica per l'iscrizione al PRA, dall'altra invita a non imboccare la facile scorciatoia rappresentata dal demandare la funzione ai concessionari. "E' di tutta evidenza - commentano dall'associazione dei consumatori - come demandare una così importante funzione solo ai concessionari, non fornirebbe le idonee garanzie in ordine alla fede pubblica dell'autentica". Il Codacons ritiene quindi che, l'ipotesi trapelata da ambito governativo di un allargamento del novero dei soggetti abilitati all'autentica necessaria all'iscrizione nel P.R.A., appaia come l'unica in grado di temperare le esigenze economiche dei consumatori, unitamente a quelle della fede pubblica; "né - concludono dal Codacons - si vedono sufficienti ragioni per conservare in capo ai notai il monopolio della funzione in riferimento al trasferimento dei veicoli usati".

## **Cronaca Nazionale**

12/03/2005

## **BOND ARGENTINA: DURISSIMO ATTACCO DEL CODACONS AL SISTEMA BANCARIO**

### **CHIESTO ALLE BANCHE DI RESTITUIRE ALMENO IL 50% DEL VALORE DEI BOND ARGENTINA AI RISPARMIATORI CHE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO AVEVANO COMPIUTO I 60 ANNI D'ETA'**

Durissimo attacco al sistema bancario da parte del Presidente del Codacons e portavoce di Listaconsumatori Carlo Rienzi nel corso del convegno di Repubblica organizzato oggi a Milano. Il Codacons, criticando fortemente il comportamento degli istituti di credito in merito agli ultimi crac finanziari, ha chiesto alle banche di restituire almeno il 50% degli investimenti in titoli argentini a quei risparmiatori che, al momento dell'acquisto dei titoli, avevano compiuto i 60 anni d'età. Carlo Rienzi ha inoltre proposto al Parlamento di inserire nel disegno di legge sul risparmio la responsabilità dei promotori finanziari e delle banche, i cui guadagni devono essere inevitabilmente legati a quelli dei risparmiatori: ossia se guadagna il cliente, grazie agli investimenti proposti da banche e promotori, guadagneranno anche questi ultimi.

## **LA SICILIA**.it

09/03/2005

### **SICUREZZA STRADALE di AGATINO ZIZZO**

Tanti gli incidenti stradali, pochi i fondi da destinare alla loro prevenzione (solo 8 euro l'investimento pro capite in sicurezza stradale in Italia contro i 30 euro del resto d'Europa). La denuncia è del Codacons, che in un comunicato rileva come Catania sia una delle città più pericolose d'Italia, con 6,16 incidenti alle persone ogni 1000 abitanti. In Sicilia seguono Messina (media 5,50) e Palermo (2,77). Il Comando della polizia municipale registra, però, un calo degli incidenti: nel 2004 sono stati 2588 contro i 3018 del 2003, anche se quelli mortali sono stati 21 contro i 19 dell'anno precedente. «Tre incidenti su quattro - fanno sapere Codacons e Listaconsumatori - avvengono sulle vie cittadine, dove negli ultimi anni la segnaletica stradale (la metà della quale è fuori norma) e l'usura dell'asfalto hanno favorito il moltiplicarsi di tragedie. Una situazione allarmante che mette in evidenza la necessità d'intervenire immediatamente al fine di porre fine al trend negativo di spesa destinata alla sicurezza stradale e tutelare l'incolumità dei cittadini». Codacons e Listaconsumatori diffidano pertanto i Comuni siciliani ad aumentare i fondi da destinare alla

manutenzione delle strade e al miglioramento della segnaletica al fine di assicurare un servizio efficiente. Proprio a proposito di sicurezza stradale va sottolineata un'iniziativa del compartimento etneo della polizia stradale, che ha lanciato la proposta di installare, sui 24 chilometri della tangenziale di Catania, dal casello autostradale di San Gregorio e fino all'innesto con la statale 114, una serie di potenti telecamere grazie alla collaborazione della Protezione civile di Adrano, che fornirà le attrezzature, e dell'Anas. I vertici della Stradale vorrebbero già attivarle per l'esodo di Pasqua. Ovviamente queste telecamere, appositamente riparate e blindate, daranno la possibilità di monitorare rettilinei e curve, ma anche gli svincoli cruciali di Catania centro, San Giovanni Galermo, innesto autostrada per Palermo, bretella per l'aeroporto e per i lidi della Plaia e così via. Le telecamere daranno la possibilità alla centrale di smistare altre pattuglie laddove si vedranno gravi incidenti, veicoli in avaria, lunghi incolonnamenti.

**IL TEMPO.IT**

13/03/2005

### **di GIGLIOLA BALDASSARRE**

FRANCAVILLA - Se vuoi pagare, datti da fare: è quanto accaduto a un signore residente della provincia di Chieti che è stato costretto a rincorrere la Telecom per poter pagare le bollette telefoniche. Ovvero la strana storia di un utente che, pur continuando a usufruire regolarmente del servizio telefonico, non si vede recapitare la fattura da un anno. Potrebbe tacere e godere di questo errore. Ma il signor R.E. non ci sta e pensa bene di interpellare lo sportello Codancons provinciale che ha sede nella città di Francavilla (piazza della Rinascita, tel. 085/4917950). E pensare che di solito ci si rivolge a questo tipo di struttura per evitare di pagare. Questi i fatti: l'utente riceve l'ultima bolletta nel gennaio del 2004, dalla quale risulta in credito di 8,41 euro; poi più nulla, ma il telefono continua a funzionare e a essere usato. All'inizio l'ignaro consumatore pensa all'ennesima "anomalia" tutta italiana. Dopo alcuni mesi, però, contattato il servizio 187, scopre che la propria utenza telefonica, per la Telecom, non esiste più. Decide, quindi, di spedire una raccomandata nella quale chiede di sapere come fare per pagare il servizio di cui sta usufruendo. «La vicenda è davvero paradossale - commenta il coordinatore provinciale del Codacons, avv. Vittorio Ruggieri - anche se sappiamo benissimo che quando una compagnia telefonica gestisce milioni di rapporti qualche caso 'anomalo' è sempre dietro l'angolo. Speriamo però che la vicenda non assuma toni grotteschi se, come penso, la Telecom chiederà al povero consumatore il contributo di 150 euro per un nuovo allaccio telefonico, visto che tecnicamente l'attuale utenza è come se non esistesse. In questo caso, ovviamente, saremo pronti a intervenire per tutelare e difendere i diritti del signor R. E.»

# CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati nazionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:  
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano  
(tel.02862438, fax 0286460518)

**Direttore responsabile:**

Giuseppe Ursini

**Coordinamento editoriale:**

Marco Donzelli

**Comitato di redazione:**

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

## CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

### COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi  
Marco Maria Donzelli  
Raffaella D'Angelo

### SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974  
BOLOGNA 051313536  
CAMPOBASSO 0874438564  
CATANIA 095370437  
CATANZARO 0961795760  
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)  
0733813960  
GENOVA 0102474526  
FIRENZE 0557875390  
MILANO 02862438  
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175  
MATERA 0835388833  
MESTRE (VENEZIA) 0412701210  
NAPOLI 0815510316  
PERUGIA 0755052353  
PESCARA 0854981243  
PORDENONE 0434521228  
ROMA 063725809  
SALERNO 089252433  
SASSARI 079232613  
TORINO 011487816